



CITTA' DI TORINO

EMENDAMENTO DI PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

EM. ID 553 su PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO SU INIZIATIVA DELLA PRESIDENZA PCIPC 2025/36890

La Consigliera Scanderebech Federica

Propone di sostituire nel testo a pagina 2 da riga 25

il testo, a pagina 2, riga 25

"Peraltro, trattandosi di una conferenza stampa alla presenza dei principali mezzi di informazione locale, la nuova modalità di tribuna consente agli operatori dell'informazione di acquisire diretta consapevolezza delle segnalazioni dei cittadini."

con il testo:

“Preso atto che l'eventuale configurazione del diritto di tribuna quale momento assimilabile a conferenza stampa, con la partecipazione di operatori dell'informazione, costituisce modalità organizzativa suscettibile di incidere su profili rilevanti sotto il profilo della comunicazione istituzionale, della tutela dei dati personali e della parità di accesso all'informazione.

Richiamata la Legge 7 giugno 2000, n. 150 in materia di comunicazione e informazione delle pubbliche amministrazioni, nonché il Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) e il Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, con riferimento alla diffusione di dati e informazioni riconducibili a soggetti identificati o identificabili.

Richiamati altresì i principi di imparzialità e buon andamento di cui all'articolo 97 della Costituzione, nonché gli obblighi di trasparenza di cui al Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33. Considerato che la presenza dei mezzi di informazione in tali contesti può determinare effetti distorsivi nella rappresentazione delle istanze dei cittadini, nonché possibili profili di esposizione mediatica non adeguatamente controllata.

Si stabilisce che l'attivazione di modalità di diritto di tribuna con partecipazione della stampa sia subordinata, a pena di inefficacia, alle seguenti condizioni preventive:

- acquisizione del parere obbligatorio e vincolante del Segretario generale in ordine alla conformità dell'iniziativa alla normativa vigente;
- acquisizione del parere del Responsabile della protezione dei dati (RPD/DPO) con riferimento ai profili di trattamento e diffusione dei dati personali;

- trasmissione preventiva di apposita informativa al Garante per la protezione dei dati personali nei casi in cui possano emergere situazioni sensibili o dati particolari;
- definizione, con atto formale, delle modalità di accreditamento degli operatori dell'informazione, nel rispetto dei principi di pluralismo e parità di trattamento.

Si dispone inoltre che:

- tutte le segnalazioni dei cittadini oggetto di eventuale diffusione mediatica debbano essere previamente istruite, verificate e validate dagli uffici competenti;
- sia acquisito il consenso informato dei cittadini interessati alla diffusione delle proprie segnalazioni, nei casi previsti dalla normativa vigente;
- ogni incontro sia integralmente registrato, verbalizzato e reso disponibile in forma integrale sui canali istituzionali dell'Ente, al fine di evitare rappresentazioni parziali o decontestualizzate.

E' altresì introdotta una clausola sospensiva, per cui, in assenza anche di uno solo dei pareri o degli adempimenti sopra indicati, l'iniziativa non può essere svolta né produrre effetti amministrativi.

E' previsto inoltre che, con cadenza trimestrale, sia trasmessa al Consiglio comunale una relazione dettagliata contenente l'elenco degli incontri svolti, i soggetti coinvolti, le modalità di diffusione mediatica, eventuali criticità riscontrate e le misure correttive adottate.

Evidenziato che, in mancanza di tali presidi, la partecipazione dei mezzi di informazione non può essere considerata elemento idoneo a garantire una maggiore consapevolezza delle segnalazioni dei cittadini, né tantomeno un rafforzamento degli istituti di partecipazione popolare.

Conseguentemente, si esclude che tale modalità possa essere qualificata, in via automatica, come pienamente rispondente alle finalità individuate dal legislatore, dovendosi subordinare ogni valutazione in tal senso all'esito delle verifiche sopra richiamate.”

20/04/2026

LA CONSIGLIERA
Firmato digitalmente da Federica Scanderebech